

“E’ tempo di mettersi in gioco....”

Firenze, 22 aprile 2006

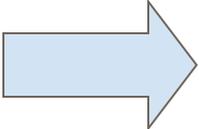
Fosca Franzosi – Luisa Rossetti

**“Giocare è l’essenza stessa
dell’essere bambino...”**

Lorenz

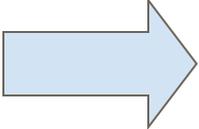
**“Quando gioco so di essere
un vero bambino...”**

Luca, 9 anni

Giocare  **piacere,**
ripetizione-allenamento,
padronanza comportamentale

Dal *Manifesto per la riabilitazione del bambino*, a cura del
GIPCI – anno 2000

**La possibile ripetitività
dell'esperienza (...) deve basarsi
su una variazione delle
caratteristiche dei compiti e dei
contesti in grado di facilitare nel
soggetto l'acquisizione dei
meccanismi e delle regole....**

Giocare  in quale società?

In terapia va cercata la giusta integrazione tra libertà di gioco, regole, obiettivi terapeutici

**Gioco e riabilitazione rappresentano
potenti strumenti per indurre il
bambino con paralisi cerebrale
infantile alla crescita e al
cambiamento, tanto più validi quanto
più sapremo integrarli tra loro**

Convegno di Rimini, 16-18 settembre 1994

Convegno di Paestum 11-13 marzo 1999

**“IL CONTESTO IN RIABILITAZIONE: GIOCHI GIOCATTOLI E DINTORNI.
IDEE, ESPERIENZE, PRODOTTI**

L'approccio giocoso in terapia si basa comunque su un progetto specifico che tiene conto degli obiettivi da perseguire e della individualità di ogni bambino che:

- devo *attentamente osservare* per scoprire la sua password di gioco
- devo *rispettare* nei tempi e nelle paure

Immagino che...

e non ho più paura



Progetto su misura (*...come un vestito che mi sta a pennello...*)

- Ha attirato la mia attenzione, mi piace...
- Non deve essere né largo né stretto...
- Non toglie i miei difetti ma valorizza i miei pregi...
- Considera la mia personalità...

Quindi...

“la rieducazione deve basarsi su un processo di cambiamento costruito su misura per ciascun bambino.....”

Linee guida PCI - 2002

Un esempio:



Sappiamo che:

la capacità di giocare è una delle funzioni più compromesse nella PCI : le difficoltà motorie, il peso dei disturbi percettivi, l'immaturità della fantasia condizionano il modo di giocare di questi bambini...

Pensiamo che:

tra i compiti del terapeuta deve essere previsto ...

- ❖ selezionare i giocattoli più adatti;
- ❖ individuare materiali e caratteristiche adeguate;
- ❖ ricercare gli adattamenti;
- ❖ scegliere le migliori facilitazioni

**“Se fossi un inventore,
inventerei qualcosa per far
giocare tutti...”**

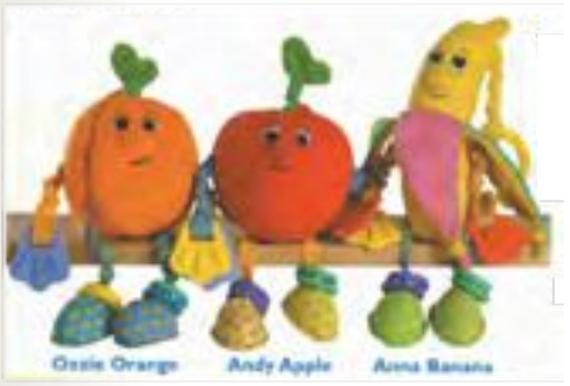
Federico, 10 anni

giocattoli da guardare, toccare,
sentire, esplorare, usare
...trovati, inventati o adattati dai
fisioterapisti...

qualche esempio

tante cose da guardare, toccare...

Giocattoli che vibrano



**la seduta morbida e avvolgente
per giocare, ascoltare...**



la seduta più sicura per esplorare



primi spostamenti in sicurezza



**L'ausilio
diventa un
gioco...**



**il velcro aiuta a costruire,
invita all'uso bimanuale...**





**L'adattamento per una
prensióne facilitata...**

le pagine del libro da sfogliare...



**qualche aiuto per scrivere e iniziare
a ritagliare...**



... puzzle facili, facili



Tanti modi per tenere i giochi a portata di mano...

- Angoliere di cartone;
- Grembiulini da viaggio;
- Vecchie cornici;
- Materiale antiscivolo



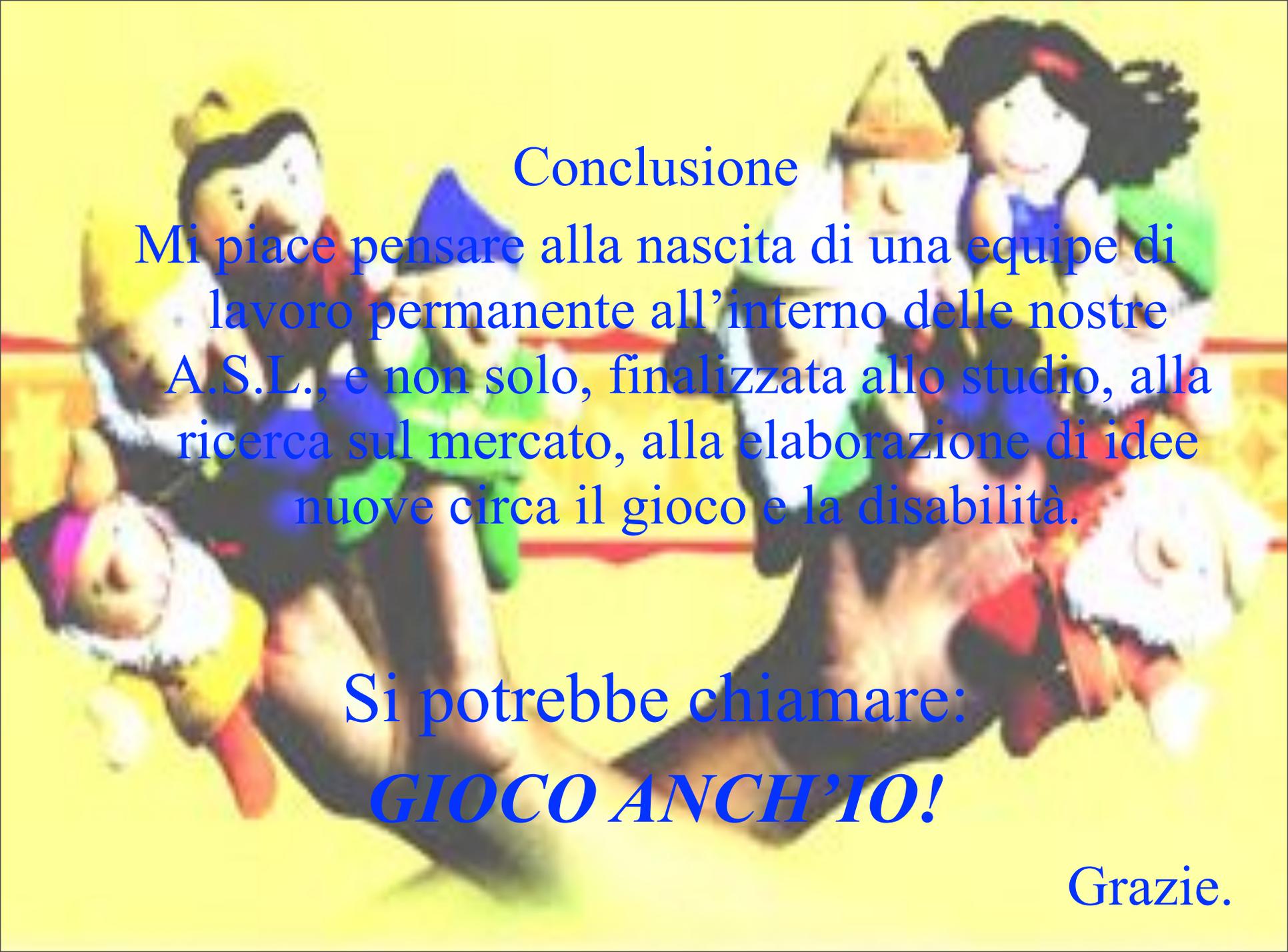
L'aiuto della tecnologia...

si può giocare a
tombola
attraverso
computer e tastoni
per l'accesso.



Le ultime idee...

esperienze a Villafranca

A group of people, mostly children, are holding up various puppets and dolls against a bright yellow background. The puppets include a king with a crown, a girl with a blue dress, a boy with a green shirt, and a girl with a pink headband. The scene is lively and colorful.

Conclusione

Mi piace pensare alla nascita di una equipe di lavoro permanente all'interno delle nostre A.S.L., e non solo, finalizzata allo studio, alla ricerca sul mercato, alla elaborazione di idee nuove circa il gioco e la disabilità.

Si potrebbe chiamare:

GIOCO ANCH'IO!

Grazie.

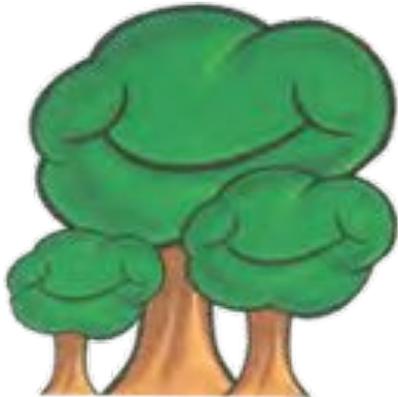
Associazione
Gioco anch'io



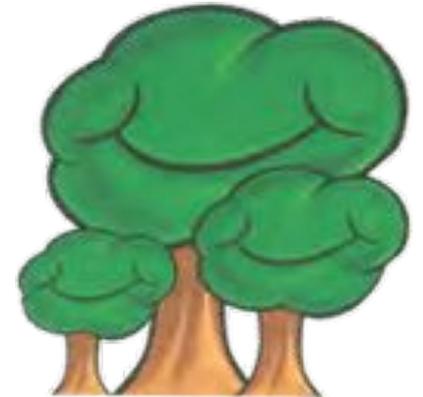
Progetto

Gioco anch'io

Gioco
al
parco



Gioco
con la
musica



Gioco in
palestra





SOCI FONDATORI

- **Franzosi Fosca (fisioterapista) con la carica di Presidente;**
- **Benassi Antonella (insegnante elementare);**
- **Lugo Fiorenza (insegnante scuola materna);**
- **Pasqualetto Roberta (insegnante asilo nido);**
- **Pizzamiglio Miriam (operatore addetto all'assistenza);**
- **Scamperle Anna Chiara (fisiatra);**
- **Semolini Emanuela (operatore addetto all'assistenza);**
- **Veronese Giorgia (psico-pedagogista).**



ARTICOLO 2: PRINCIPI, VALORI E SCOPI

- **Diffondere la cultura del diritto al gioco per tutti, con particolare attenzione ai bambini che presentano disabilità;**
- **Ampliare la conoscenza dell'importanza del gioco per ogni bambino;**
- **Promuovere attività di ricerca e scambio di esperienze vissute in merito al tema di “gioco e disabilità”;**
- **Proporsi quale soggetto di riferimento nei riguardi di tutti gli Enti (amministrazioni, scuole, associazioni, ecc.) che necessitino di supporti ludici;**
- **Essere luogo di incontro e di aggregazione per chiunque ritenga il gioco, sotto le sue diverse forme, uno strumento di crescita, divertimento e sviluppo;**
- **Suggerire e promuovere particolari criteri di costruzione di giocattoli alle imprese che operano nel settore.**



ARTICOLO 3: ATTIVITA'

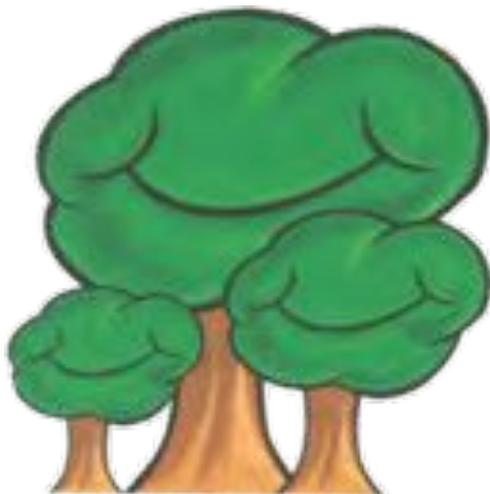
- **Realizzazione di una banca del giocattolo;**
- **Allestimento di una biblioteca del gioco e del giocattolo;**
- **Ideazione e proposta di giochi e giocattoli adatti anche per persone disabili;**
- **Catalogazione dei giochi e dei giocattoli adattati, adattabili per l'utilizzo da persone disabili;**
- **Evento periodico aperto a tutti.**

GIOCO AL PARCO

**Un parco per
tutti**

CHE COS'E' UN PARCO PER TUTTI?

Si può così definire un parco che offra reali opportunità di fruizione a tutti i suoi frequentatori anche alle persone con disabilità e che favorisca i rapporti di socializzazione.



CHE COSA NON E' UN PARCO PER TUTTI?

Non è un parco “per disabili”, nel senso che non vi sono strutture specifiche ed espressamente predisposte “solo” per persone con disabilità.

LE NOSTRE PROPOSTE PER UN PARCO GIA' ESISTENTE:

- altalena standard tipo “nido”
- altalena con seduta diversificata, simpatica, protettiva
- pannelli attivi
- casetta a dimensione di carrozzina

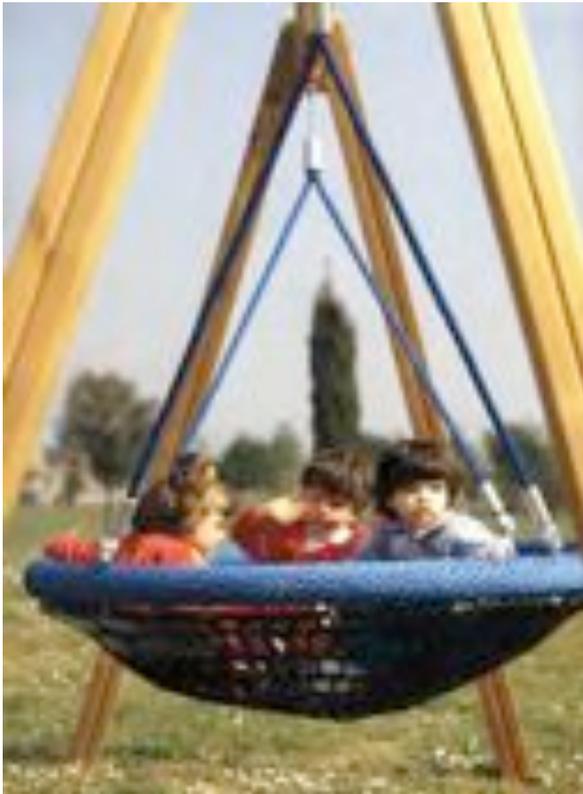


Per maggiori informazioni rivolgersi a:

foscagiocoanchio@libero.it

GIOCO AL PARCO un parco per tutti

Le altalene:



Idee per un
parco senza
barriere

GIOCO AL PARCO un parco per tutti

I pannelli attivi:



Idee per un
parco senza
barriere



GIOCO AL PARCO un parco per tutti

La casetta:



Idee per un
parco senza
barriere

E PER UN PARCO CHE DEVE ANCORA NASCERE....?

- **pavimentazione adeguata;**
- **piani di accesso;**
- **zone di sosta e di pausa;**
- **percorsi;**
- **rampe;**
- **trasferimenti (tavolozza, rete orizzontale);**
- **fontanelle;**
- **servizi igienici (non considerare la disabilità come un “terzo sesso”);**
- **proposte ludiche particolari**

A questo proposito ci sembra importante segnalare una bella esperienza di “parco per tutti” inaugurato nel giugno 2005 a Jesolo (VE).

Si chiama “Parco Europa” ed è il risultato di un importante lavoro da parte del Comune di Jesolo (VE) in collaborazione con l’Associazione Comitato Età Evolutiva ONLUS, iniziato nel 2001.

Per maggiori informazioni sull’iniziativa:

www.stessigiochi.it

Referente per questo progetto:
Ufficio Gestione Qualità e Ambiente
Tel. 0421 359283 – 0421 359111
Fax 0421 359324
E-mail: info@stessigiochi.it



GIOCO IN PALESTRA

**Idee per palestre
più divertenti**



















WELCOME

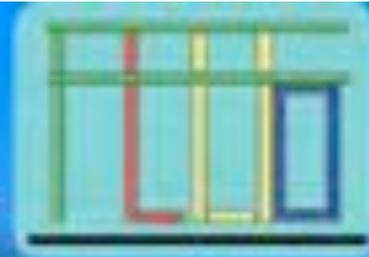
BENVENUTE IDEE...!

Designer: *Tomaso Fontanelli*

Su indicazioni T. d. r.: *Sara Dall'Agosta*

Questa statica può venire utilizzata per aiutare i bambini nel raggiungere la postura in piedi, permettendo loro di aggrapparsi ed anche di spostarsi di lato.

Permette inoltre al terapeuta di esercitare un controllo sui vari segmenti e interagire attraverso il gioco in tale postura.



E per i più piccini... tutti al mare!

GIOCO CON LA MUSICA

**Quando le mani
cantano**

con  tatto
quando le mani cantano

Fosca Franzosi Dolores O'Leary



ANGELA A.



L'idea di questa
raccolta di canzoni,
nasce da un desiderio.
Mettere insieme movimento
e musica, parole e gesti,
piacere e riabilitazione,
con...tatto,
con dolcezza, con
discrezione e tutto
diventa un gioco.
Il corpo che si
muove,
il corpo

che inventa,
il corpo che sorride,
il corpo che parla.
E quando questo
linguaggio sarà così
povero da sembrare
diverso, allora anche
la musica entrerà in
punta di piedi
e farà la sua
magia.

Le parole delle mani

La gestualità delle mani evoca soprattutto nel bambino piccolo, emozioni, movimento e piacere

La musica è un linguaggio espressivo, un'opportunità relazionale importante. Battere a ritmo le mani, farle volare come farfalle, coprirsi il viso, sono semplici gesti che il bambino ama, la musica ne amplifica il divertimento



Le parole del corpo

Scoprire le diverse parti del corpo e ritrovare l'unità attraverso il gioco, il gesto, il contatto e l'imitazione

La musica e il corpo si incontrano per scoprire, capire, divertire e inventare. Affetti ed emozioni si liberano in sensazioni di piacere





Le parole che giocano

*Giocare con una canzone per divertirsi
di più. Spogliarsi, soffiarsi il naso,
mettersi a pancia in giù, mangiare...
è tutto più facile*

*Il bambino che gioca con la musica
è un bambino felice*



dedicato ai bambini
e a chiunque li
ha nel cuore -

Fosca e Dolores

Per concludere...

**Per riabilitare occorre
formulare progetti a misura di
ogni bambino, che comprendano
anche il sostenere e guidare
modifiche adattive ambientali a
casa, a scuola, nei suoi contesti di
vita.**

**“Una terapia per la vita e
non una vita per la
terapia”**

Adriano Milani Comparetti

GRAZIE!

Luisa e Fosca